



Gli uccelli dei nostri giardini



BirdLife Svizzera

Associazione svizzera per la protezione degli uccelli
Vicolo Forte Olimpo 3 - 6573 Magadino - www.birdlife.ch
Tel. 091 795 12 80 - CP 80-69351-6 - ticino@birdlife.ch

In collaborazione con:

Ficedula

Associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana
Via Campo sportivo 11 - 6834 Morbio Inferiore - www.ficedula.ch
Tel. 079 207 14 07 - CP 65-279-5 - segreteria.ficedula@gmail.com



FICEDULA

Gli uccelli dei nostri giardini

I nostri giardini sono un habitat dove possiamo osservare una moltitudine di specie di uccelli. Dalla **Passera d'Italia** che nidifica sotto i tetti alla **Poiana** che passa in volo, dal **Pettiorosso** intento a cantare alla **Tortora dal collare** che tuba. Sono davvero tantissime le specie che vivono vicino a noi! È più facile osservare gli uccelli la mattina o la sera, durante i loro massimi di attività. **I maschi cantano soprattutto all'alba e al crepuscolo.** Si possono identificare numerosi uccelli a occhio nudo, con l'aiuto di un binocolo o grazie al loro canto. Questa guida tascabile vi porta alla scoperta delle specie più comuni che abitano vicino a casa nostra. Trovate anche numerosi consigli su come migliorare o creare nuovi habitat in modo che siano idonei agli uccelli e, in generale, alla biodiversità.

«Azione uccelli dei nostri giardini»

L'«Azione uccelli dei nostri giardini» è un'attività di osservazione che BirdLife Svizzera e Ficedula propongono ogni anno all'inizio di maggio. Controllate le date sul nostro sito e, in quei giorni, fate un mini safari e osservate per un'ora gli uccelli nel vostro giardino oppure nel parco più vicino a casa vostra.

Trasmettete le vostre osservazioni

Annotate tutte le specie avvistate con il massimo di individui osservati e comunicate le vostre osservazioni tramite l'apposito formulario, attivo nei giorni di questo particolare evento, che trovate all'indirizzo:

www.birdlife.ch/uccellideigiardini

Osservare gli uccelli e la natura può diventare un piacere che può accompagnarvi, stagione dopo stagione, per tutto l'anno!



Indice

Gli uccelli più comuni nei giardini	3 – 20
Visitatori occasionali	21
I nostri giardini - zone di svago e habitat per numerose specie	22 – 23
Alberi e arbusti indigeni	24 – 25
Prati fioriti al posto di tappeti erbosi	26 – 27
Stagni e ruscelli	28 – 29
Muri a secco e mucchi di sassi	30
Terreni ghiaiosi e suoli aperti	31
Nidi artificiali	32 – 33
Tetti e facciate con vegetazione	34
BirdLife Svizzera e Ficedula	35



Gli uccelli più comuni nei giardini

1 Passera d'Italia

Caratteristiche: il maschio (m) ha testa marrone, guance grigie e bavaglio nero fino al ventre; la femmina (f) è grigio-bruna con dorso striato di nero. In Ticino è presente anche la **Passera europea**, il cui maschio ha la testa grigia.

Voce: serie di cinguettii variabili, per esempio «cilp cev cilp celp ciurp».

Distribuzione: vive esclusivamente in prossimità delle abitazioni, segue l'uomo fino nelle vallate alpine.

Alimentazione: vegetali vari, semi, bacche, avanzi di cibo.

Nidificazione: nido sotto le tegole dei tetti, nelle condotte d'aerazione o in nidi artificiali. Può fare 2-3 covate di 4-6 giovani ciascuna.

2 Passera mattugia

Caratteristiche: grazie a una macchiolina nera sulla guancia, la si può facilmente distinguere dalla Passera d'Italia. Contrariamente a quest'ultima, maschio e femmina hanno lo stesso piumaggio.

Voce: assomiglia alla Passera d'Italia con un tipico «tsuuit». Il canto è una rapida serie di «tsvit».

Distribuzione: specie gregaria, trascorre tutto l'anno in piccoli gruppi in terreni coltivati, arbusti, boschetti e ai margini degli abitati.

Alimentazione: semi e granaglie.

Nidificazione: non difende il suo territorio. Le 4-6 uova sono covate in cavità naturali o in nidi artificiali.



1m



1f



2



1m



2



1f



2

1 Ciuffolotto

Caratteristiche: il maschio (m) ha il ventre rosa-rosso brillante, mentre nella femmina (f) è beige-bruno. In volo è ben visibile il groppone bianco. È un uccello discreto che rimane tranquillo sulla cima degli alberi.

Voce: il verso è un melanconico e flautato «fiu». Il canto ha un tono basso e dolce con note soffocate, stridule e raschiate.

Distribuzione: vive tutto l'anno nei boschi misti, parchi e grandi giardini.

Alimentazione: con il becco corto dai bordi affilati coglie semi e germogli. In inverno può frequentare le mangiatoie.

Nidificazione: nido su alberi o cespugli nel quale depone 4-6 uova.

2 Colombaccio

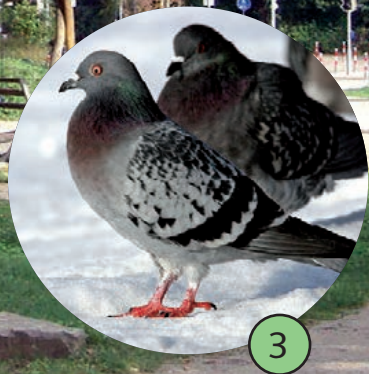
Caratteristiche: più grande del Piccione torraio. Il piumaggio presenta una macchia bianca tipica su ogni lato del collo. In volo sono ben visibili le bande bianche sulle ali.

Voce: tuba in modo dolce e sommesso. In parata, canto pentasillabico «hùhù-huuu, duu, duu...du».

Distribuzione: fino a 1000 m in boschi e parchi. In Ticino si ritrova soprattutto nelle zone alberate in campagna, mentre al nord delle Alpi, si avventura sempre più nelle città. Sverna principalmente nel sud Europa; alcuni individui trascorrono l'inverno anche da noi.

Alimentazione: diversi semi e cereali.

Nidificazione: depone due uova bianche nel nido costruito su alberi a 3-15 m di altezza.



3 Piccione torraiole

Caratteristiche: deriva dal Piccione selvatico allevato nelle colombaie. Il piumaggio di base è molto variabile, da grigio chiaro a grigio scuro, e proviene dalle diverse linee di allevamento.

Voce: il tubare è un «dr-ruùù-u».

Distribuzione: è largamente distribuito, spesso è presente in gran numero nei centri abitati.

Alimentazione: semi e scarti di varia natura.

Nidificazione: nel nido, costruito in cavità e nelle nicchie degli edifici, vengono deposte due uova. Può fare diverse nidiate annuali. È molto fedele al sito di nidificazione e al partner, che viene cambiato solo quando uno dei due muore. Può essere in competizione con i rondini per le cavità di nidificazione.

4 Tortora dal collare

Caratteristiche: tortora dal colore grigio-camoscio chiaro, con semicollare nero marginato di bianco dietro al collo.

Voce: un trisillabico «duu-dùùù-du» con accentuazione della seconda sillaba.

Distribuzione: dagli anni '30 ha colonizzato l'Europa centrale a partire dai Balcani fino all'Islanda e alla Spagna. Vive da noi tutto l'anno, in prossimità di aree urbane, giardini e parchi.

Alimentazione: semi, frutta e scarti di varia natura.

Nidificazione: specie monogama che ha lo stesso partner per tutta la vita. Nel nido, posto principalmente su alberi, vengono deposte due uova.



1m



1f



2

1 Capinera

Caratteristiche: uccello grande come un Fringuello dal piumaggio grigio-bruno poco colorato. Presenta il capo nero nel maschio (m) e marrone-rossastro nella femmina (f).

Voce: canto flautato con gorgheggi, termina con un tipico «diee-diee-diee». Le grida di allarme sono dei «tec-tec» ripetuti in serie.

Distribuzione: vive nei boschi, parchi e giardini. Sverna principalmente nelle regioni mediterranee e lungo le coste atlantiche.

Alimentazione: ghiotta di insetti, bacche e frutta.

Nidificazione: il nido, a forma di coppetta, viene costruito nei cespugli. I 3-6 giovani si involano già dopo meno di due settimane.

2 Pettiroso

Caratteristiche: il piumaggio, brunastro con bavaglio arancio dal petto fino alla fronte, lo rende inconfondibile.

Voce: il canto è variabile, con suoni acuti e fini, seguiti da strofe melodiche e melanconiche. Canta spesso all'alba e al crepuscolo, anche in autunno e inverno. Il richiamo è una serie rapida di «tic-ic-ic-ic».

Distribuzione: presente tutto l'anno nei boschi, in autunno e inverno anche nei parchi e nei giardini.

Alimentazione: si ciba di insetti, ragni e bacche. In inverno frequenta regolarmente le mangiatoie.

Nidificazione: posiziona il nido principalmente al suolo, nascosto nella vegetazione.



3m



4m



3f



3 Codirosso spazzacamino

Caratteristiche: sta in posizione eretta su una postazione elevata da cui ama cantare. Il maschio (m) ha il piumaggio nero-grigiastro con evidenti macchie alari bianche, mentre la femmina (f) è grigia-marrone. In entrambi la coda è rossa.

Voce: se agitato, emette versi ripetuti «vist, tic-tic-tic». Il canto è forte con brevi note fischiate intercalate da curiose note grattate.

Distribuzione: è una delle specie nidificanti più comuni in Svizzera. Lo si ritrova dai pendii rocciosi di montagna fino alle città e ai villaggi a bassa quota. Sverna nell'area mediterranea e anche in Ticino.

Alimentazione: diversi insetti che caccia in volo.

Nidificazione: nelle cavità di edifici e rocce.

4 Codirosso comune

Caratteristiche: è grande come un Fringuello. Il maschio (m) ha colori contrastanti con petto arancio e fronte bianca. La femmina è brunastra, più chiara della femmina del Codirosso spazzacamino. In entrambi la coda è rossa.

Voce: il canto è un dolce e melanconico «sii triu-triu-si-si- pli siveui si».

Distribuzione: abita nei giardini, parchi e frutteti. Al nord delle Alpi è molto diminuito. È un migratore a lunga distanza che sverna nella zona del Sahel.

Alimentazione: si ciba di insetti e ragni.

Nidificazione: la covata di 3-9 uova viene deposta in cavità più o meno chiuse di edifici o di alberi. Utilizza volentieri le cassette nido.



1 Cinciallegra

Caratteristiche: cincia robusta dalla testa nera con guance bianche, vertice nero, ventre giallo con banda centrale nera, più marcata nel maschio.

Voce: grande varietà di versi e strofe, in particolare «ping-ping», «si-iatti-iaati», «ti-tuui», spesso ripetuti fino a dieci volte.

Distribuzione: è presente ovunque tutto l'anno fino al limite superiore dei boschi. Grazie alla sua capacità di adattamento, è una delle specie nidificanti più comuni in Svizzera. In inverno frequenta le mangiatoie.

Alimentazione: si ciba di insetti e semi.

Nidificazione: il nido viene costruito nelle cavità; utilizza volentieri le cassette nido. Può fare 1-2 covate, con l'involto di 6-12 giovani ciascuna.

2 Cinciarella

Caratteristiche: piccola cincia azzurra e gialla con guance bianche e riga nera che attraversa l'occhio. Maschio e femmina hanno lo stesso piumaggio.

Voce: un fine «sisissidi» o un allarme «chier'r'r'r'r-rec-ec-ec». Il canto è composto da 3-8 tipi di strofa, per esempio un acuto «sii sii, si-sirrrr».

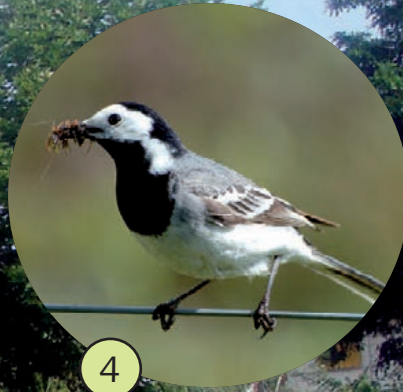
Distribuzione: vive tutto l'anno in boschi misti e di latifoglie, nei parchi e giardini.

Alimentazione: mangia insetti e ragni, ma anche semi al di fuori della stagione riproduttiva. In inverno frequenta le mangiatoie.

Nidificazione: il nido di muschio è più elaborato di quello della Cinciallegra. Occupa spesso le cassette nido. Alleva 6-12 giovani per covata.



3



4



4j

3 Scricciolo

Caratteristiche: uccello fra i più piccoli del nostro Paese con piumaggio striato marrone-rossiccio, corpo rotondo e coda spesso rialzata. Se irrequieto, fa movimenti bruschi.

Voce: a dispetto della sua piccola dimensione, il canto è molto forte e sonoro ed è composto da trilli acuti, ad esempio «zitrivi-si svi-svi-svi-svi».

Distribuzione: da noi presente tutto l'anno. Predilige il fitto sottobosco e i cespugli, per lo più in prossimità del suolo e in prevalenza in vicinanza dei corsi d'acqua. Difende il suo territorio cantando, anche in inverno.

Alimentazione: si ciba di insetti e ragni.

Nidificazione: le 5-7 uova vengono deposte in un nido sferico imbottito di muschio, vicino al suolo.

4 Ballerina bianca

Caratteristiche: uccello con piumaggio bianco-nero-grigio della grandezza di un Fringuello, con la coda lunga. Il giovane (j) ha un piumaggio grigio uniforme.

Voce: il richiamo è un «tsli-vitt» o «zi-ze-litt».

Distribuzione: in vari terreni aperti, spesso in prossimità di corsi d'acqua e di abitazioni. Sverna parzialmente da noi, ma la maggior parte della popolazione migra verso il sud-ovest europeo o fino al nord Africa.

Alimentazione: caccia insetti e ragni al suolo.

Nidificazione: il nido, nel quale vengono deposte 5-7 uova, viene posizionato negli anfratti dei muri, sui davanzali di finestre o sotto le tegole, ma anche lungo argini e scarpate.



1



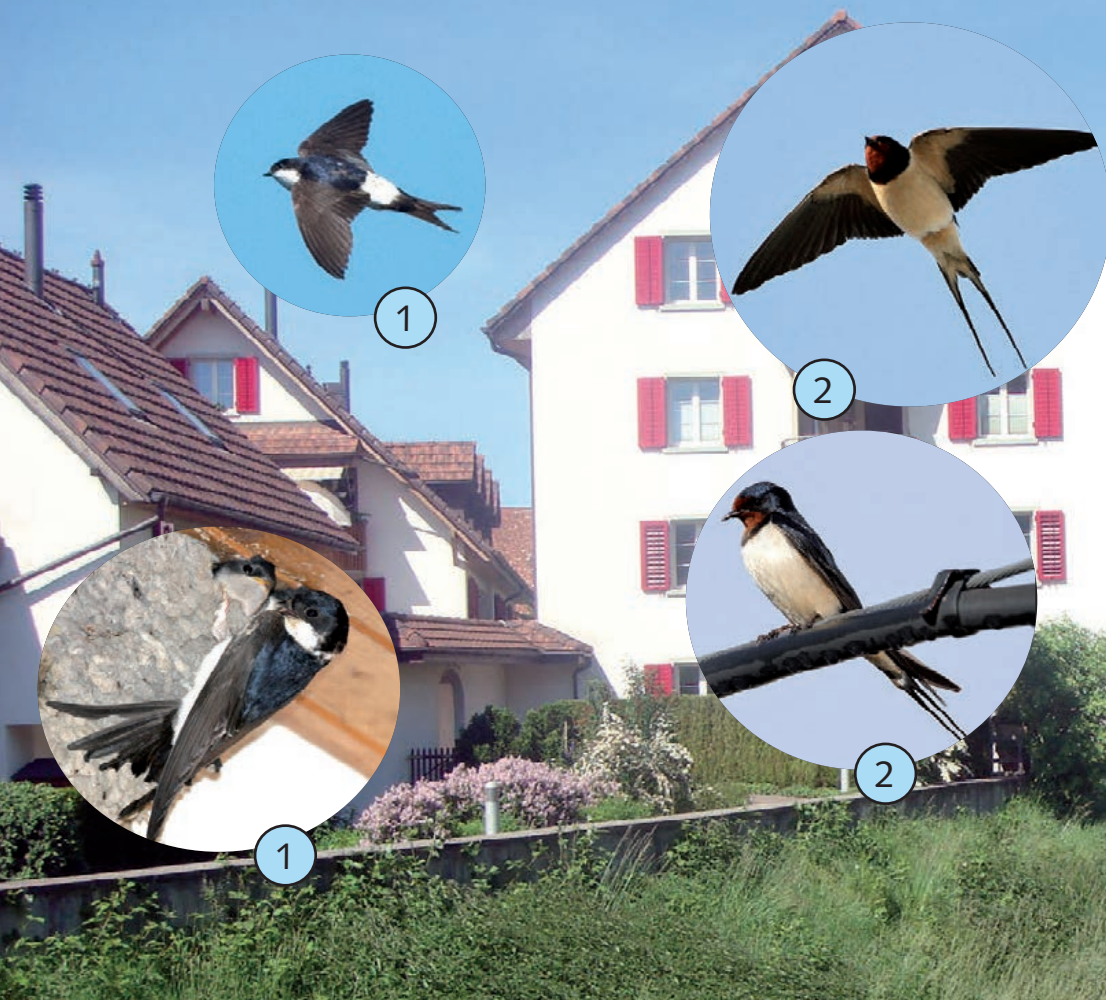
2



1



2



1 Balestruccio

Caratteristiche: simile alla Rondine, presenta una coda corta, ventre e groppone bianchi, con parti superiori colore blu metallico scuro.

Voce: il verso è un «prrit» chiaro e piacevole, il canto è un gorgheggio variato.

Distribuzione: forma colonie nei villaggi e nelle città, localmente anche sulle pareti rocciose. In autunno si raduna in gruppi numerosi. Trascorre l'inverno nell'Africa centrale e meridionale. Specie in forte regresso.

Alimentazione: diversi insetti che cattura in volo.

Nidificazione: il nido di fango, chiuso e con un piccolo foro d'entrata, viene posto solitamente sotto i cornicioni delle case. Utilizza volentieri i nidi artificiali. Fa 1-2 covate ognuna con 2-6 uova.

2 Rondine

Caratteristiche: coda lunga e forcuta, parti inferiori bianche con gola e fronte rosso ruggine, collare pettorale nero e parti superiori colore blu metallico scuro.

Voce: il richiamo è un acuto «uit!». Il canto è un lungo e cristallino cinguettio interrotto da imitazioni e trilli.

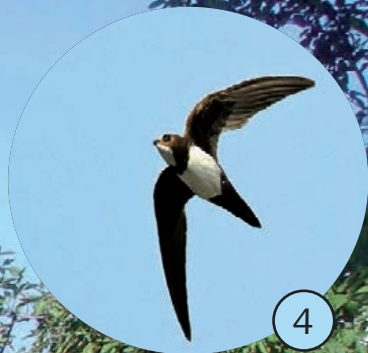
Distribuzione: aree coltivate aperte e villaggi. Trascorre l'inverno nell'Africa centrale e del sud.

Alimentazione: si ciba di insetti catturati in volo, a volte anche di ragni.

Nidificazione: nel nido di fango, a forma di coppa e situato principalmente all'interno di stalle e scuderie, vengono deposte 2-6 uova. Di solito fa due covate e ogni anno vengono allevati 8-12 giovani.



3



4



3

3

Rondone comune

Caratteristiche: passa la maggior parte della sua vita in aria, anche per dormire. Le sue lunghe ali arcuate a falce lo differenziano dalle «rondini». Da sotto appare in gran parte scuro. In Ticino è presente anche il **Rondone pallido**, molto più raro.

Voce: è uno stridulo e penetrante «svuuiirrr».

Distribuzione: colonie in alti edifici di villaggi e città. Lascia la Svizzera già a fine luglio per svernare nell'Africa centrale e meridionale.

Alimentazione: si nutre di insetti catturati in volo. Una coppia che nutre i suoi giovani può portare loro fino a 20'000 insetti al giorno.

Nidificazione: in fenditure, sotto le tegole dei tetti o in nidi artificiali; sono deposte 2-4 uova.

4

Rondone maggiore

Caratteristiche: più grande del Rondone comune, con ventre bianco. Passa più di sette mesi all'anno in aria, anche per dormire.

Voce: forti trilli, che accelerano e poi rallentano.

Distribuzione: forma colonie sugli edifici alti delle città. Quelle più grandi, con oltre 100 coppie, si trovano a Berna, Soletta e Zurigo. In Ticino sono conosciute diverse colonie soprattutto nel Mendrisiotto. Sverna nell'Africa tropicale.

Alimentazione: si nutre di insetti catturati in volo.

Nidificazione: sotto i tetti, alleva 1-3, raramente 4, giovani. Necessita della messa a disposizione di siti di nidificazione adeguati. Nelle Alpi, può nidificare anche nelle fenditure delle pareti rocciose.



1



2m



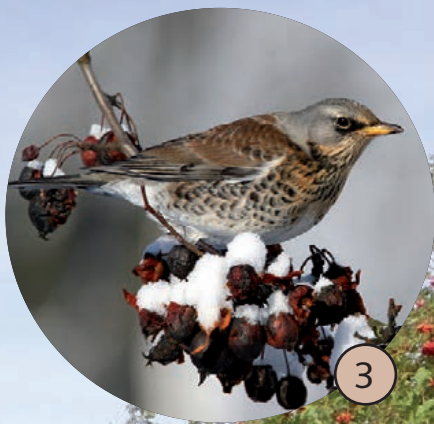
2f



1



4



1 Storno

Caratteristiche: uccello nero dal becco giallo, facilmente distinguibile dal Merlo per il suo piumaggio dai riflessi metallici e con puntini bianchi.

Voce: ha un ricco repertorio di grida e versi. Canto con suoni fischiati e schioccanti. Imita volentieri altre specie, tra cui Rigogolo e Poiana, e anche rumori come le suonerie dei cellulari.

Distribuzione: vive nelle aree coltivate aperte, nei giardini e nei parchi. Dopo la nidificazione, forma enormi stormi che svernano nelle regioni mediterranee.

Alimentazione: si nutre di semi, frutta e insetti.

Nidificazione: le 4-6 uova vengono deposte in cavità di alberi o fessure di abitazioni. Utilizza le cassette nido.

3 Cesena

Caratteristiche: grande tordo dalla coda lunga, con il sopra della testa, nuca e groppone grigi. Il piumaggio inferiormente è macchiettato. Scaccia i predatori, come i rapaci, in modo veemente.

Voce: le grida sono un «sciac-sciac-sciac». Il canto è semplice, con poche note cinguettanti emesse per lo più durante il volo nuziale.

Distribuzione: nidificante sino a 2000 m, lungo i margini o nelle radure dei boschi; al nord delle Alpi anche in parchi e giardini. Questo tordo, immigrato dalla Siberia verso l'Europa centrale all'inizio del 20^{mo} secolo, è in forte diminuzione in Svizzera.

Alimentazione: lombrichi, insetti e bacche.

Nidificazione: nido sugli alberi con 5-6 uova.



2 Merlo

Caratteristiche: maschio (m) con piumaggio nero e becco giallo, femmina (f) colore bruno-marrone.

Voce: canto melodioso con suoni flautati e forti, spesso emessi da un posto elevato all'alba e al crepuscolo. Il richiamo è un profondo «pok». Le grida di allarme sono una serie di metallici e forti «pli-pli pli-pli-pli...».

Distribuzione: da noi è presente tutto l'anno, largamente diffuso fino al limite superiore degli alberi. Vive nei boschi, giardini e parchi. Un tempo abitante timoroso dei boschi, si è spinto nell'area urbana da un centinaio di anni.

Alimentazione: insetti, lombrichi, frutta, bacche.

Nidificazione: nido con 3-5 uova nelle siepi, cespugli, travi dei tetti e perfino nelle cassette dei fiori.

4 Tordo bottaccio

Caratteristiche: piccolo tordo marrone con petto a macchie regolari. In volo è ben visibile il sottoala colore arancio.

Voce: il canto è variato con note dolci e flautate, ogni frase è ripetuta 2-4 volte. L'allarme presenta suoni penetranti «tix-ix-ix-ix...»; il richiamo è un fine «zit».

Distribuzione: vive nei boschi, parchi e giardini con alberi. Migratore a corta distanza, sverna nelle regioni mediterranee, talvolta da noi in pianura.

Alimentazione: lombrichi, lumache e insetti.

Nidificazione: il nido, con 3-5 uova, viene ben camuffato nella boscaglia. All'interno viene rivestito di legno marcio e di argilla.



1 Rampichino comune

Caratteristiche: piccolo uccello striato di marrone, con parti inferiori chiare e becco lungo ricurvo. Si arrampica a spirale lungo i tronchi degli alberi, quindi arrivato in alto vola di nuovo verso il basso e ricomincia la sua ricerca di nutrimento nelle fessure della corteccia.

Voce: il richiamo è un acuto «tuiit», il canto ha ritornelli acuti «tuiit i-to i-tititt».

Distribuzione: lo si trova tutto l'anno nei boschi di latifoglie, ma anche nei parchi e giardini.

Alimentazione: insetti, ragni e larve che estrae dalla corteccia. In inverno si ciba soprattutto di semi.

Nidificazione: 5-6 uova in cavità di alberi.

2 Picchio muratore

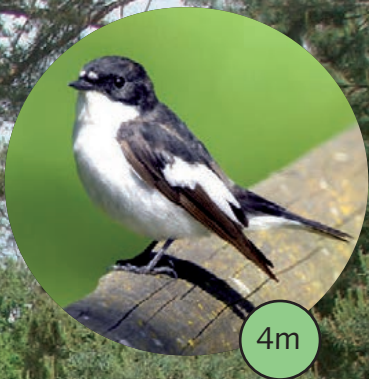
Caratteristiche: piumaggio superiormente grigio-blu, parti inferiori camoscio ruggine con stria oculare nera. È l'unico uccello capace di scendere lungo il tronco anche a testa in giù. A dispetto del suo nome in italiano, non è un picchio.

Voce: i richiami sono un forte e sonoro «tuiitt», il canto «vuui-vuui-vuui» è forte o con trilli più rapidi.

Distribuzione: vive tutto l'anno nei boschi, parchi e giardini, fino al limite superiore degli alberi.

Alimentazione: semi e noci che incastra nella corteccia per aprirli con il suo becco possente.

Nidificazione: in cavità di alberi e nidi artificiali. Le aperture troppo grandi vengono ristrette con del fango; da questa particolarità deriva il suo nome.



3 Pigliamosche

Caratteristiche: uccello grande come un Fringuello ma più snello, dal piumaggio colore bruno-cenerino con il petto striato.

Voce: il verso è un corto e fine «zii», il canto è una serie di note semplici, stridule o aspre.

Distribuzione: vive nei giardini, parchi e boschi aperti. Sverna al sud del Sahara.

Alimentazione: si ciba di diversi insetti e talvolta di bacche. Si tiene spesso diritto su un posatoio o un ramo sporgente, dal quale parte alla caccia di insetti.

Nidificazione: il nido, nel quale vengono deposte 2-6 uova, è posto in ampie cavità di alberi o anfratti nei muri, su travi o nelle cassette dei fiori.

4 Balìa nera

Caratteristiche: maschio (m) con piumaggio nuziale nero-grigio sopra e bianco sotto. Femmina (f) e maschio nel piumaggio eclissale hanno un colore marrone discreto. In entrambi sono sempre ben visibili le grandi macchie alari bianche.

Voce: il canto ha una strofa forte e ritmica «zi vriizi vriizi tsiu tsiu ciu-vii ciu-vii zi zi zi»; l'allarme è un «pic» o «tec».

Distribuzione: vive nei parchi, nei boschi aperti misti e di latifoglie. Sverna al sud del Sahara. Non nidifica in Ticino, ma la si può osservare durante le migrazioni primaverile e autunnale.

Alimentazione: caccia gli insetti in volo.

Nidificazione: le 5-8 uova sono covate in cavità di alberi o in cassette nido.



1m



3



1f



3



2m



2f



1 Fringuello

Caratteristiche: maschio (m) inconfondibile per il vertice blu-grigio e il piumaggio del petto rossastro. La femmina (f) ha colori più discreti. In entrambi sono presenti bande alari chiare.

Voce: ha diversi richiami, spesso emette un fischio ascendente «iuitt». Il canto è formato da una serie di trilli che accelerano e terminano con un fraseggio tipico.

Distribuzione: è l'uccello più comune in Svizzera con circa un milione di coppie. Presente da noi tutto l'anno in tutti gli ambienti dove vi siano alberi.

Alimentazione: si nutre di semi, bacche e frutta.

Nidificazione: 4-6 giovani sono allevati in un nido posto su alberi, spesso alla diramazione dei rami.

2 Verdone

Caratteristiche: grande fringillide con una barra gialla sulle ali. Il maschio (m) è verde oliva intenso, la femmina (f) è più grigiasta con fini striature.

Voce: il verso «giupp» è corto e forte e viene ripetuto spesso in serie rapide. Ha due diverse forme di canto, un non melodioso «dsciriii» vibrante o un canto gradevole composto da trilli e fischi.

Distribuzione: lo si ritrova tutto l'anno ai margini di boschi, nei parchi, giardini e anche nelle città. Trascorre l'inverno spesso miscchiato ad altri fringillidi becchettando i semi nei campi a maggese.

Alimentazione: mangia semi, granaglie e bacche.

Nidificazione: nel nido, posto sugli alberi, vengono allevati 4-6 giovani.

3 Cardellino

Caratteristiche: uccello molto colorato con la faccia scarlatta, una colorazione nera e bianca della testa e una macchia alare gialla su sfondo nero.

Voce: il verso è un «ticchelit» saltellante. Il canto è costituito da una serie di trilli interposti ai versi.

Distribuzione: lo si ritrova nelle aree coltivate con siepi, nei frutteti, parchi e giardini. È presente da noi tutto l'anno. In autunno e in inverno gli individui si riuniscono in piccoli gruppi.

Alimentazione: si nutre di semi e granaglie; in estate e autunno sta volentieri sui frutti dei cardi (da cui il suo nome) per beccare i semi.

Nidificazione: depone 4-6 uova in un nido costruito sugli alberi, arbusti o rampicanti.

4 Verzellino

Caratteristiche: piccolo fringillide giallo con striature nere; la femmina è più pallida del maschio. Sta volentieri sulla cima degli alberi o delle antenne.

Voce: il canto è un frenetico e rapido flusso di note stridule con tono costante e viene sovente emesso da un posatoio elevato o in volo. Il verso è un trillo acuto «zir'r'r'r'l'».

Distribuzione: vive nei parchi e nelle zone edificate con giardini. La maggior parte della popolazione sverna nelle regioni mediterranee; solo rari esemplari svernano da noi.

Alimentazione: si ciba di diversi semi.

Nidificazione: il nido viene costruito negli alberi o nei cespugli; sono deposte 3-5 uova.



1



2



1



2

1 Gazza

Caratteristiche: corvide nero e bianco dalla coda lunga. È una delle specie più intelligenti, per esempio può riconoscere la sua immagine riflessa nello specchio. Dal Medioevo è associata alla dea della morte ed era dunque considerata un uccello del malaugurio, in Asia è vista come un portafortuna.

Voce: versi forti «tsce-tsce-tsce-tsce-...».

Distribuzione: presente tutto l'anno, fino al limite superiore della vegetazione arborea, salvo nei boschi densi. Abita volentieri nelle città e nei villaggi. In Ticino è ben presente nel Mendrisiotto.

Alimentazione: si nutre principalmente di animali fino alla dimensione di un piccolo topo.

Nidificazione: nel caratteristico nido, a forma di grossa sfera con entrata laterale, alleva 4-7 giovani.

2 Ghiandaia

Caratteristiche: in volo riconoscibile per le ali corte e rotonde con piume azzurre e groppone bianco.

Voce: il verso forte e sonoro è un «chsceec»; imita i richiami degli altri uccelli, per esempio il «pieo» lamentoso della Poiana. Il canto è sommesso, composto da una miscela di suoni.

Distribuzione: la si ritrova tutto l'anno in boschi misti, boschetti e parchi, fino a circa 1500 m di altitudine. In alcuni inverni vi sono invasioni di individui che provengono dal nord-est dell'Europa.

Alimentazione: in estate si ciba soprattutto di animali, tra cui insetti, pulcini, uova e topi. Nasconde ghiande, noci e castagne per l'inverno.

Nidificazione: il nido aperto viene costruito su un albero; la femmina depone 5-6 uova.



3 Cornacchia grigia

Caratteristiche: piumaggio grigio con la testa, le ali e la coda nere. È un uccello intelligente, capace di adattarsi e di apprendere. In Svizzera si può osservare anche la **Cornacchia nera**.

Voce: è un duro e ripetuto «craa craa craa».

Distribuzione: è presente tutto l'anno, nidifica nelle regioni più meridionali della Svizzera in tutti gli ambienti, esclusi i boschi estesi.

Alimentazione: è una specie onnivora, si ciba di animali fino alla grandezza di un topo, ma anche frutta, cereali, semi, carogne e rifiuti.

Nidificazione: la coppia costruisce il nido alla biforcazione dei rami di un albero, nel quale vengono allevati 4-5 giovani. Gli individui non nidificanti e senza territorio formano dei gruppi vaganti.

4 Taccola

Caratteristiche: piccolo corvide con nuca grigia e occhio bianco-grigiastro. In primavera effettua voli acrobatici.

Voce: è un rumoroso «chià» ripetuto in serie o un «chiàc» più duro.

Distribuzione: vive tutto l'anno nei boschi di latifoglie, nelle aree urbane, giardini e parchi, talvolta nel centro delle città. Abbastanza rara in Ticino. Forma stormi importanti in autunno.

Alimentazione: è una specie onnivora.

Nidificazione: la coppia rimane unita tutta la vita. Vive in colonie e nidifica principalmente in cavità di edifici, per esempio nei campanili delle chiese, talvolta nelle fessure delle rocce e cavità di Picchio nero. Vengono allevati 3-6 giovani all'anno.



1m



1j

1 Picchio rosso maggiore

Caratteristiche: picchio della grandezza di un Merlo. Solo il maschio (m) ha la nuca rossa, il giovane (j) ha il vertice rosso. Sottocoda rosso. Come tutti i picchi, si arrampica all'insù lungo i tronchi.

Voce: la voce è un forte e breve «cik». In primavera tambureggia per delimitare il territorio, talvolta anche su lamiere o pali del telefono.

Distribuzione: è distribuito ovunque vi siano alberi, parchi e boschi. Presente tutto l'anno, fino al limite superiore del bosco.

Alimentazione: è ghiotto di insetti e larve che estrae dal legno con la sua lunga lingua.

Nidificazione: depone 4-7 uova in una cavità che costruisce da sé, senza apporto di altro materiale di rivestimento sul fondo.

2 Picchio verde

Caratteristiche: un po' più piccolo di una Cornacchia. Piumaggio superiormente verde con vertice rosso; il giovane è più grigiastro e finemente chiazato.

Voce: il canto è una risata forte e squillante «cliu-cliu-cliu-cliu». Tambureggia raramente.

Distribuzione: preferisce i terreni semi aperti, i parchi e i frutteti. In montagna lo si trova fino al limite superiore del bosco, anche nei boschi di conifere.

Alimentazione: cerca prevalentemente il cibo sul terreno, dove caccia soprattutto formiche e talvolta altri insetti.

Nidificazione: nella cavità depone 5-7 uova senza apporto di altro materiale di rivestimento.



2m



2

Visitatori occasionali



La **Poiana** e il **Nibbio bruno** nidificano nei boschi e sono osservabili nelle zone edificate soprattutto quando le sorvolano. Mentre il Nibbio bruno trascorre l'inverno in Africa, la Poiana e il **Nibbio reale** restano da noi tutto l'anno. Quest'ultimo è distribuito principalmente al nord delle Alpi.

Il **Gheppio** adotta volentieri i nidi artificiali posti su stalle o vecchi edifici. Durante il loro volo stazionario caratteristico, definito «spirito santo», questi falchi dalle ali appuntite si librano sul posto per individuare le prede.

Inizialmente stabilitosi a Berna e a Basilea, il **Corvo** è ora presente in numerosi luoghi dell'Altipiano svizzero. In Ticino lo si può osservare in inverno. Si distingue dalla **Cornacchia nera** soprattutto per la base del becco e per la testa più rotonda.

I nostri giardini - zone di svago e

Le superfici verdi sono delle arterie vitali nelle regioni densamente popolate, sia per la natura e sia per l'uomo. Con la densificazione e l'espansione continua delle zone urbane, il ruolo delle superfici verdi diventa sempre più essenziale.

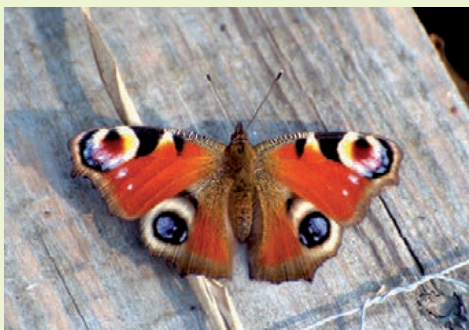
Piantando **alberi e arbusti di specie indigene**, non favoriamo solamente la biodiversità, ma anche il nostro benessere.

Con piccoli gesti, possiamo fare molto per il nostro ambiente!



Creiamo nuovi habitat

In molti quartieri, le superfici sono cementificate, uniformi e completamente impermeabili. **Numerosi studi dimostrano come ci si senta meglio in un ambiente diversificato.** I bambini imparano meglio a comunicare tra di loro in un parco giochi o in un cortile della scuola ricco di elementi naturali. Questi giovani sono più svegli, meno aggressivi e più creativi. Non dobbiamo quindi rassegnarci a quartieri grigi e monotoni.



habitat per numerose specie

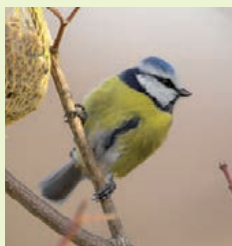
Anche per gli adulti, **un ambiente naturale e diversificato è più stimolante.**

In molti luoghi, la condivisione di superfici verdi nei complessi residenziali ha creato una rete di scambi sociali e di amicizie.



I tetti e le facciate verdi, i prati fioriti, le superfici incolte, gli stagni, gli alberi e gli arbusti, la posa di nidi artificiali e altri aiuti alla nidificazione portano un grande contributo per realizzare un ambiente piacevole, variato e ricco per l'uomo e per gli animali. Le possibilità per migliorare gli habitat o crearne di nuovi sono numerose, sia per le case familiari sia per i complessi moderni.

Il mantenimento delle superfici naturali è forse un po' più complicato perché richiede l'accettazione dei cicli della natura, ma è sicuramente più conveniente di quello delle superfici convenzionali, anche perché portatore di esperienze positive.



Diamo una possibilità alla natura e a noi stessi!



Alberi e arbusti indigeni

I cespugli, le siepi e i grandi alberi caratterizzano un quartiere. Questi creano infatti degli angoli intimi, sono utilizzati come confini e portano un po' di natura fino al centro delle grandi città. Servono quale protezione contro il vento e difendono dagli sguardi indiscreti, filtrano le polveri fini e, con le loro foglie grazie alla fotosintesi, producono grandi quantità di ossigeno.

Un Faggio alto 25 metri ha una superficie fogliare di circa 1600 metri quadrati e produce ogni giorno 7000 litri di ossigeno, che coprono il fabbisogno giornaliero di una cinquantina di persone.



Alberi alti come le betulle, le querce, gli aceri e i faggi arricchiscono i nostri quartieri.



I cespugli come il Biancospino o il Prugnolo offrono agli uccelli dei siti di nidificazione riparati in primavera e un ricco pasto a base di bacche in autunno.

Solo gli arbusti e gli alberi indigeni offrono l'habitat e il nutrimento a una grande quantità di animali. Un Biancospino, ad esempio, costituisce l'habitat per oltre 160 diverse specie di insetti, il Prugnolo ospita i nidi della Capinera, in autunno il Sambuco nutre numerose specie e in inverno i merli piluccano le bacche del Sorbo degli uccellatori. Gli arbusti indigeni sono un piacere da guardare durante tutte le stagioni: in primavera per i bei fiori, in autunno per le loro foglie e bacche colorate. Queste danno ancora del colore all'inverno fin tanto che non siano state trasformate in deliziosi sciroppi o marmellate.



Lo sciroppo di fiori o di bacche di Sambuco è molto gustoso. Le bacche sono anche molto apprezzate dagli uccelli migratori.

Un habitat per numerose specie di uccelli



La Rosa canina ha dei bei fiori ed è adatta per le siepi. Con le bacche si può fare un'ottima marmellata.



I fiori degli alberi da frutta ci rallegrano in primavera. Durante l'estate e in autunno, i loro frutti ci deliziano in vari modi.



In autunno le bacche degli arbusti indigeni colorano i nostri giardini.



Le foglie degli alberi e degli arbusti indigeni possono essere lasciate sul posto o essere riunite in mucchi per offrire un sito di svernamento ai ricci e per la ricerca di cibo ai merli.

Come sito di nidificazione

- Gazza
- Fringuello
- Picchio rosso maggiore
- Cinciallegra
- Picchio muratore
- Tortora dal collare



Picchio rosso maggiore

Come sito di alimentazione

- Cinciarella
- Picchio rosso maggiore
- Verzellino
- Rampichino comune
- Ciuffolotto



Verzellino

Come punto di osservazione

- Verzellino
- Merlo
- Balia nera
- Pigliamosche
- Codiroso spazzacamino



Balia nera

Come nascondiglio

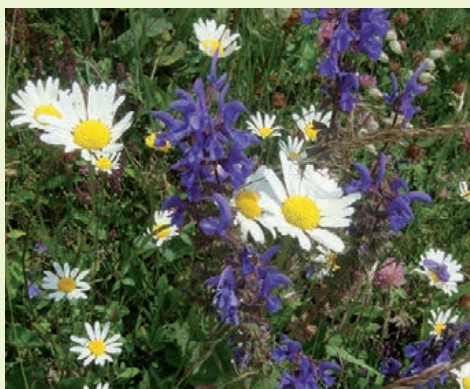
- Pettiroso
- Merlo
- Scricciolo
- Tordo bottaccio
- Capinera



Scricciolo

Prati fioriti al posto di tappeti erbosi

I tappeti erbosi coprono attualmente la maggior parte delle superfici attorno agli edifici. Questi prati solitamente vengono tagliati ogni 1-2 settimane e formano un tappeto verde uniforme, povero di specie. I prati e i giardini fioriti, ricchi di colori e di specie, sono molto più belli. Umidi o secchi, in piena luce o in ombra, praticamente tutti i siti permettono la crescita di molte specie di fiori.



I prati fioriti si sviluppano meglio su terreni magri. In generale, l'humus è il nemico numero uno dei prati ricchi di specie. Per creare un prato fiorito, la cosa migliore è preparare uno strato di 20-30 centimetri di sabbia e ghiaia e seminarci le piante in aprile-maggio. Numerose piante non fioriranno il primo anno, ma svilupperanno prima una rosetta di foglie. Su terreni magri, occorrono 2-3 anni prima che si insedi un prato relativamente denso.



I ragni e molti insetti, tra cui farfalle, api selvatiche, bombi e coleotteri, vivono nei prati fioriti. Tutti vi trovano un adeguato habitat e il loro nutrimento. Gli insetti, a loro volta, servono poi da cibo a numerose specie di uccelli.



Galatea



Vanessa dell'ortica



Occhio di pavone



Licenide



Bombo



Ape selvatica

Là dove ci sono degli insetti, i loro predatori non sono lontani



Ragno con preda



Coccinella



Ramarro



Orbettino

Sito di alimentazione per numerosi uccelli



Silene rigonfia



Lupinella comune



Barba di becco pratense



Margherita



Campanula



Salvia comune



Centaurea



Malva



Millefoglio



Ginestrino

Semi

- Verdone
- Cardellino
- Passeri
- Verzellino
- Ciuffolotto



Cardellino

Vermi, coleotteri, lumache

- Merlo
- Tordo bottaccio
- Cesena
- Gazza
- Taccola



Cesena

Ragni, formiche

- Picchio verde
- Ballerina bianca
- Scricciolo
- Cince
- Picchio muratore



Picchio verde

Insetti volanti

- Balia nera
- Balestruccio
- Codiroso spazzacamino
- Codiroso comune
- Rondoni



Codiroso comune

Stagni e ruscelli

L'acqua nelle aree urbane è un elemento che permette innumerevoli scoperte. Questa può presentarsi sotto forme diverse: ruscelli con larghe strisce di vegetazione, stagni, pozzanghere, fossati poco profondi lungo i sentieri, luoghi umidi ombrosi o anche piccoli abbeveratoi per uccelli nei luoghi più aperti.



Nelle aree edificate, i ruscelli, i fossati come pure i fiumiciattoli sono stati a lungo interrati. Eppure con le loro rive naturali formano delle **arterie verdi attraverso i quartieri** e degli habitat importanti tanto per la biodiversità quanto per l'uomo. Nel piano di sviluppo dei quartieri, gli ambienti acquatici dovrebbero essere integrati consapevolmente nella pianificazione come superfici verdi.



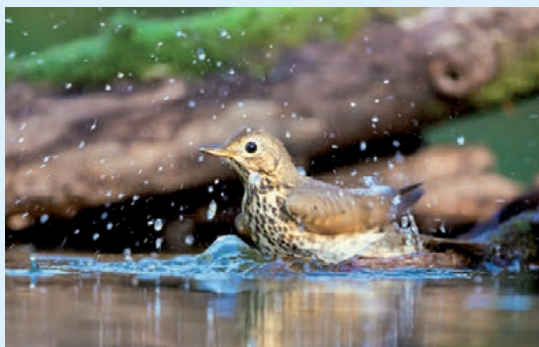
Salamandra pezzata

Habitat per gli animali

Le rive larghe e con poca pendenza sono un habitat ambito da piante, larve di libellula, insetti acquatici e girini. Gli uccelli vi puliscono il loro piumaggio. **Gli animali, in particolare gli anfibi, non dovrebbero essere immessi**, in quanto spesso vi migrano loro stessi. Se ciò non accade, significa che l'ambiente non è adatto. **Dopo che avete messo le piante nel vostro stagno, assicuratevi che l'acqua possa essere sempre presente.** Numerose specie, tra cui canne e lische, possono chiudere rapidamente le superfici d'acqua, rendendole meno attrattive.

Gli **stagni e le piscine naturali** possono essere collocati sia nei complessi residenziali sia nei giardini privati. È importante piazzarli in un posto semi-ombroso affinché non si riscaldino troppo in estate. Tuttavia, per evitare che le foglie vi cadano dentro, gli alberi di latifoglie dovrebbero essere lontani almeno quanto la relativa altezza dell'albero.

Per la costruzione dello stagno e dei suoi bordi, è importante utilizzare materiali poveri di nutrienti. In questo modo eviterete la proliferazione delle alghe.



Tordo bottaccio intento nella pulizia del piumaggio.

Per trattenere l'acqua, di regola bisogna mettere un telone impermeabile sul fondo dello stagno, mentre depressioni con umidità variabile, che si riempiono d'acqua solo quando piove, possono essere scavate direttamente in un terreno argilloso.



Rospo comune



Rana rossa



Rana dei fossi



Muri a secco e mucchi di sassi



Le fenditure e le fessure nei muri a secco e nei mucchi di sassi costituiscono un habitat e un rifugio per numerosi animali e piante. **È dunque importante creare degli spazi di diversa grandezza durante la costruzione di tali strutture, senza che la stabilità ne risenta.**

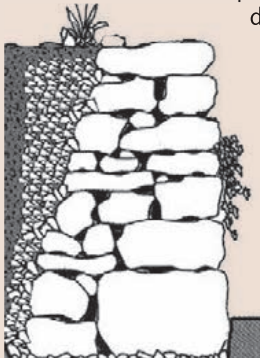
Rospì, tritoni, lucertole e orbettini amano mettersi al riparo negli interstizi freschi. Bombi e api selvatiche vi trovano rifugio, così come coleotteri e millepiedi. Le «api osmia» fissano i loro nidi sulle pietre. Diverse specie di felci, la Cimbalaria, la Borracina e molte altre piante crescono sui muri a secco.

I muri a secco sono costruiti accatastando le pietre piatte. Quelle grandi servono da fondamenta, che deve essere larga almeno la metà dell'altezza del muro. I sassi più piccoli sono disposti sopra, in modo che ogni pietra venga incastrata per far sì che non si muova.



Lucertola muraiola

È importante disporre un **buon strato di drenaggio con ghiaia e sabbia** dietro e sotto ai muri. Per la stabilità dei muri si mettono dei sassi lunghi che dal muro si protendono fino alla parte posteriore. La corona murale deve essere ricoperta da grandi lastre. I muri a secco sono utilizzati per sostenere i sentieri dei giardini, le terrazze o le scarpate. Per dare più stabilità al muro, spesso sono costruiti con un'inclinazione dietro di 10-15 gradi.



Terreni ghiaiosi e suoli aperti

Una pavimentazione con grigliato erboso, un rivestimento in pietra naturale con grandi interstizi, del pietrisco con erba, della ghiaia o semplicemente un terreno aperto, per gli animali e per le piante sono delle alternative interessanti all'asfalto nero, rovente e impermeabile.



Queste soluzioni permettono altresì alla pioggia di infiltrarsi e di diminuire i costi per la pavimentazione.

Numerose piante, tra cui la Piantaggine, la Cicoria comune e l'Artemisia, si sono adattate a particolari habitat. Nei luoghi meno calpestati si installano la Verbena, la Linaiola, la Viperina, la Salvia comune e la Borsapastore, così come altre piante tipiche delle superfici ruderali che sopportano bene le condizioni di caldo e di terreno poveri. I passerini possono fare un bagno di sabbia, i lombrichi non annegano più sulle superfici impermeabili in caso di pioggia e i piccoli organismi come i coleotteri attraversano più facilmente queste superfici invece che l'asfalto.

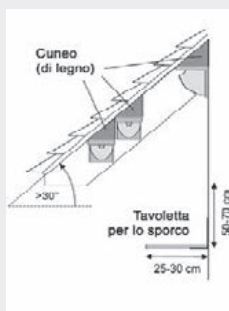


Nidi artificiali

Nidi per il Balestruccio

Contrariamente agli edifici agricoli dei villaggi, quelli moderni delle città (per esempio in vetro e senza tettoie) con le loro facciate lisce non offrono più la possibilità di nidificazione al **Balestruccio**. I loro nidi non aderiscono alle pareti lisce o ai muri dipinti. **Nel caso in cui sia presente una tettoia, si possono aiutare i balestrucci con dei nidi artificiali.**

La cosa migliore è collocare almeno un gruppo di 3-5 nidi sulle pareti delle facciate dove non ci sono delle finestre sotto. Per evitare di imbrattare la facciata, si possono installare delle mensole che trattengono lo sporco.



Mettere a disposizione il materiale per la nidificazione

Per poter costruire i loro tipici nidi, i balestrucci e le rondini hanno bisogno di argilla umida che mischiano, pallina per pallina, con la loro saliva. Ogni nido è formato da 700 a 1500 palline. Un tempo gli uccelli trovavano il materiale adatto sulle strade sterrate, oggi solamente nelle pozze presso le rive dei corsi d'acqua e lungo i sentieri. Se si mantengono delle pozze umide con del materiale argilloso in un luogo aperto del proprio giardino, i balestrucci e le rondini lo utilizzeranno volentieri per la raccolta di materiale.

Nidi per la Rondine

La **Rondine** costruisce il suo nido, a forma di coppa aperta verso l'alto, di preferenza nelle stalle e nelle scuderie. Coppie sparse sono ancora presenti nei centri storici di villaggi e città e lungo le sponde dei laghi. Per il nido, utilizza materiale che trova nelle pozze di fango.

A volte bastano piccoli accorgimenti per favorire la nidificazione di questa specie. L'essenziale è che possa entrare liberamente nel locale in cui ha il nido durante tutto il periodo della nidificazione, da marzo a settembre.

In un ambiente idoneo, la Rondine può utilizzare anche i nidi artificiali.



Costruire per i rondoni ma anche per i pipistrelli

Ci sono numerose possibilità per rimediare alla mancanza di siti di nidificazione negli edifici, sia per gli uccelli sia per i pipistrelli. Le case moderne non offrono praticamente più nicchie o cavità idonee per la nidificazione. Per molte specie è quindi fondamentale avviare a questo problema.

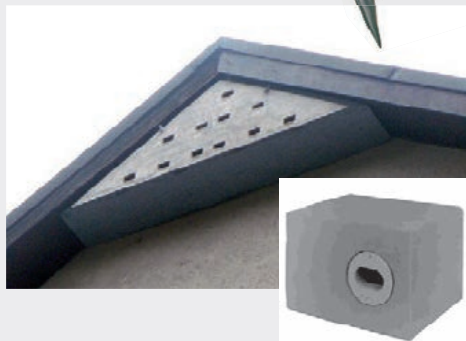
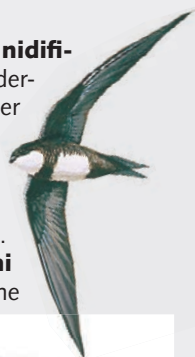
Al momento della costruzione dell'edificio si possono integrare appositi mattoni per la nidificazione. Si tratta di mattoni cavi che offrono così uno spazio per nidificare.

Ne esistono di idonei per cince, passeri, **rondoni comuni e rondoni maggiori, taccole e gheppi.** Si trovano anche

dei mattoni specifici per i nidificanti semi-cavernicoli come la Ballerina bianca e il Codiroso spazzacamino, ma anche per i pipistrelli.

Questi mattoni possono essere integrati in qualsiasi tipo di casa.

I tetti a due falde offrono in cima numerose possibilità per installare i nidi artificiali.



Altri aiuti alla nidificazione



Le cassette nido per le cince vanno fissate sugli alberi del giardino oppure sui muri delle case, con il foro d'involo in direzione est o nord. L'esposizione a sud diventa spesso troppo calda, mentre a ovest può piovere all'interno. Esistono anche dei **nidi artificiali specifici per i pipistrelli.**



Le api selvatiche si installano volentieri nelle «cassette» concepite appositamente per loro. Queste possono essere facilmente costruite da blocchi di legno nei quali si fanno dei buchi e da steli cavi raggruppati. Bisogna collocare queste **«cassette» per api selvatiche** in luoghi asciutti vicini a prati fioriti.

Tetti e facciate con vegetazione



Le facciate ricoperte da vegetazione servono da dormitorio o da sito di nidificazione per gli uccelli; api, bombi e sirfidi approfittano dell'offerta di fiori.

Si prestano alla copertura vegetale **i tetti piatti con una pendenza di meno di 8 gradi**. È possibile avere dei tetti con vegetazione anche se la pendenza è fino a 45 gradi ma, in questo caso, è necessario installare delle protezioni contro lo slittamento. **Diversi habitat possono essere creati in funzione del tipo di tetto, dal prato magro alla siepe.**

Durante la progettazione del tetto è importante tenere in considerazione il tipo di vegetazione per prevedere una struttura adeguata. Sono possibili delle coperture vegetali a posteriori, ma la scelta del tipo di habitat sarà allora limitata e dipenderà dalla statica del tetto.

Le piante che crescono sulle facciate rinfrescano la casa in estate, la proteggono dal vento e dalla pioggia e trattengono le polveri. La vegetazione può essere installata su ogni facciata della casa, su dei pilastri o sulle ringhiere e crea rapidamente un ambiente naturale nel quartiere. Questa soluzione rappresenta una buona scelta quando la superficie disponibile è limitata.



BirdLife Svizzera e Ficedula

BirdLife Svizzera

BirdLife Svizzera raggruppa due organizzazioni nazionali (Ficedula e Ala), 18 associazioni cantonali, 450 sezioni locali e conta in totale 63'000 soci. Sul piano nazionale è coinvolta nella protezione della natura e dell'ambiente, ad esempio nei settori dell'agricoltura e della selvicoltura. In particolare, si impegna per la conservazione e promozione dei frutteti ad alto fusto, delle siepi, dei boschi maturi, ecc. Nella Svizzera italiana, BirdLife Svizzera è impegnata, insieme a Ficedula, in un progetto di conservazione di Civetta, Upupa e Succiacapre e altre specie prioritarie.

Inoltre, in quanto membro di BirdLife International, sostiene progetti internazionali di salvaguardia della natura e la protezione degli uccelli migratori.



BirdLife Svizzera

Associazione svizzera per la protezione degli uccelli
Vicolo Forte Olimpo 3 - 6573 Magadino - www.birdlife.ch
Tel. 091 795 12 80 - CP 80-69351-6 - ticino@birdlife.ch

Ficedula

Ficedula è l'Associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana, ed è un'organizzazione nazionale di BirdLife Svizzera. L'Associazione promuove lo studio sugli uccelli in Ticino con l'obiettivo di creare le basi per la conservazione delle specie e dei loro habitat. Organizza regolarmente corsi di introduzione all'ornitologia, giornate di studio sugli uccelli e numerose escursioni. È impegnata nella protezione degli habitat e nell'educazione ambientale. Oltre al progetto per la conservazione di Civetta, Upupa e Succiacapre, Ficedula si occupa di interventi a favore del Gufo reale, dei Rondoni, del Martin pescatore e naturalmente della sua specie simbolo, la Balia dal collare. Ficedula è un'associazione scientifica. Assieme ad ALA, Nos Oiseaux e Stazione ornitologica svizzera, è parte dell'Accademia svizzera di scienze naturali, Gruppo di lavoro Ornitologia.

Ficedula

Associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana
Via Campo sportivo 11 - 6834 Morbio Inferiore - www.ficedula.ch
Tel. 079 207 14 07 - CP 65-279-5 - segreteria.ficedula@gmail.com

Documentazione

Nello shop di BirdLife Svizzera (www.birdlife.ch/shop), trovate guide tascabili, fascicoli e molte schede tecniche tra cui:

- Guida tascabile «Uccelli della Svizzera»
- Guida tascabile «I Rettili della Svizzera»
- Guida tascabile «Gli Anfibi della Svizzera»
- Fascicolo «Nidi artificiali per gli animali: un aiuto per la fauna dei diversi habitat»
- Scheda tecnica «Come favorire il Balestruccio»





Impressum

© BirdLife Svizzera, Magadino, maggio 2018

Testo e impaginazione: Bernhard Scheel e Christa Glauser

Traduzione e adattamento alla versione italiana:

Mariarosa Mombelli, Chiara Scandolara, Eric Vimercati e Roberto Lardelli

Foto: Michael Gerber, Eduard Germann, Stefan Wassmer,

Christa Glauser e BirdLife Svizzera

Disegni: Harald Cigler e Zbigniew Sroga



FICEDULA